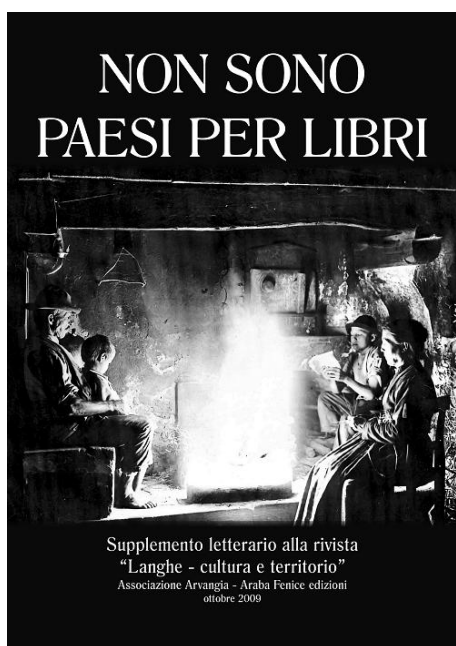
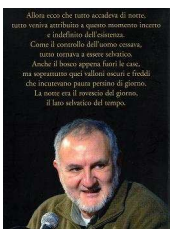


## Una nuova pubblicazione arvangia per i paesi dove non nascevano libri.

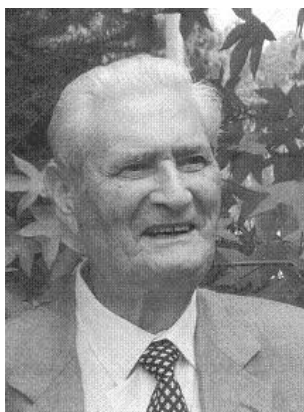


Va in stampa a fine ottobre il primo supplemento della rivista “Langhe, cultura e territorio”, pubblicazione di 68 pagine dal titolo “Non sono paesi per libri”. A promuoverlo in sinergia l’Associazione Arvangia di Mango e la Casa Editrice Araba Fenice di Boves motivate a dare voce ai libri di territorio. La rubrica “Autori in carriera” rende omaggio a Marco Aime, Silvio Viberti, Francesca Borgarello, Giovanni del Ponte, Ugo Roello, Mariano Sartoris, Luigi Barroero, Anna Maria Sarotto, Gianni Vercellotti, Roberto Saporito e Paolo Ferrero, quest’ultimo alle prese con la salsa del diavolo.



Gli articoli intervista sono curati da Donato ed Enrico Bosca, Primo Culasso, Danilo Manera, Clorinda Botter, Romano Salvetti, Giacomo Barisone e Mauro Carrero.

La vetrina dei libri che camminano ha come ospiti Guido Araldo di Cuneo, Bobby Tanzilo con il volume dedicato alle Voci Piemontesi recensito da Paola Taraglio, Francesca Ciancimino Hovell innamorata delle Langhe, Lorenzo Mamino “dentro e fuori” il paese di Serravalle, Giancarlo Libert con le storie degli emigranti piemontesi, Paolo Paglia alla ricerca di un la e Maria Tarditi, la “gallina dalle uova d’oro” dell’editoria di territorio, con il suo bestseller “Storie di masche”. Tra gli eventi e le esperienze di cultura diffusa salgono alla ribalta il libro di Andrea Monchiero “La fiera di San Martino”, portato in scena da Oscar Barile, la baraonda poetica del Rocolo organizzata da Giovanni Tesio, la Scarampi Foundation di Franco Vaccaneo faro di cultura nella Langa astigiana, San Benedetto Belbo nelle mani di un Fior di fotografo, le memorie ritrovate di Montelupo Albese nel libro recensito da Gianna Montanaro, i mesi ed i segni del giallo ad Asti e dintorni documentati da Loredana Dova, il premio di poesia Roddi come lo percepisce Elidia Ferrero, i ghiri scomparsi di cui si è occupato il professore monregalese Nicola Duberti con i suoi alunni investigatori, l’Associazione di terra cuneese che sta “fuori” dal Coro con la regia di Teresa Milano, le donne di Langa ed i loro cantori e l’Accademia Ambientale del Monferrato raccontata da Claudio Martinotti.



Tra i debuttanti trovano spazio Luigi Oberto di La Morra con l’amarcord delle terre perdute stampato in proprio, Adriano Poncellini di Trezzo Tinella con le ragazze che guardano i tramonti, Raffaello Bovo di Torino con l’ultima terra al mondo Luca Anibaldi e Paolo Ciaberta con la loro tradizione rivoluzionaria, Oscar Pressenda, già professore emerito del Liceo Classico “Giuseppe Govone” di Alba, con i suoi diari di gioventù ancora inediti, Giulia Marengo, scrittrice albese tutta da scoprire e Lucia Gangale che albese non è ma Alba la porta nel cuore.



Infine per i sogni nel cassetto e le storie esemplari il pavese mestiere di scrivere di Teresio Asola, anche lui studente del Govone, le colline dove tornano come rondini gli emigranti piemontesi, il Roero diventato terra di favole e l'esperienza "unica nel suo genere" di un paese diventato libro grazie alle

sinergie attivate dal docente universitario Renato Grimaldi. L'anteprima è dedicata a Giulia Marengo pronta a diventare scrittrice di ampio respiro



Un supplemento quello licenziato alle stampe che finalmente segna l'arvangia anche dei libri senza Santi in Paradiso taluni di ignota genealogia, frutto di passioni talvolta repentine ma spesso durature. Un riscatto celebrato a tutto campo nel Piemonte dove ad inizio Novecento sacerdoti eruditi come don Pio Giovanni Battista originario di Narzole chiudevano sconsolati la loro pagina di diario annotando che quelli delle Langhe e del Roero non erano "paesi per libri". Per ricevere copie del supplemento letterario e della rivista-libro Langhe ci si può rivolgere con una mail all'indirizzo [arvangia@casamemorie.it](mailto:arvangia@casamemorie.it)

